



parco nazionale •
dell'**alta murgia**

Affisso all'Albo Pretorio dell'Ente
dal 12/03/2014 al 21/03/2014

L'Incaricato
M. Barbone

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 07/2014

OGGETTO: Approvazione Progetto "SANT'ANGELO".

L'anno duemilaquattordici il giorno TRE del mese di MARZO presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10,

Il Presidente

Cesare Veronico, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/GAB/56 del 15 marzo 2012, assistito dal Direttore f. f. dell'Ente Fabio Modesti;

VISTA la legge n. 394 del 6/12/1991 (legge quadro sulle aree naturali protette) che all'art. 1, comma 2 lett. b) indica tra le finalità dell'Ente *l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici (...)*;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2004 di istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed in particolare:

- all'art. 2 "Tutela e promozione per lo sviluppo sostenibile" dell'Allegato "A" (Disciplina di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia) al medesimo D.P.R. istitutivo tra le finalità dell'Ente Parco al comma 1 lett. b) prevede la *"salvaguardia e la valorizzazione di valori paesaggistici del territorio, di testimonianze storiche dell'antropizzazione, di manufatti e sistemi insediativi rurali (...)"*;
- all'art. 2 comma 1 lett. c) prevede *"l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a mantenere un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali"*.

CONSIDERATO che, con nota consegnata personalmente in data 3 Marzo 2014 facente seguito a precedenti intendimenti per le vie brevi e alla sottoscrizione di una dichiarazione di intenti preliminare, l'Associazione Archeoclub "Don Ignazio Fraccalvieri" di Santeramo in Colle ha proposto, proponendosi quale capofila, un intervento denominato "PROGETTO "SANT'ANGELO" cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con le risorse di cui all' avviso pubblico denominato: GIOVANI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI." (Decreto n° 8 del 30 ottobre 2012) che prevede le seguenti azioni:

1. indagini conoscitive del sito Grotta Sant'Angelo in Santeramo in Colle, 2. Progettazione e realizzazione allestimento museografico, 3. Valorizzazione e fruizione del bene;

CONSIDERATO che il suddetto intervento, del quale sarà successivamente messa a punto la progettazione, è stato ammesso a finanziamento con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale n. 5/2014 del 20/02/2014;

CONSIDERATO che è obiettivo dell'Ente sostenere progetti di recupero, messa in sicurezza, tutela e valorizzazione di siti di interesse culturale, archeologico e naturalistico all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CONSIDERATO che per l'attuazione del progetto e per poter accedere ai fondi dell'avviso pubblico GIOVANI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI, il bando prevede che i beneficiari debbano costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), al fine di stabilire gli impegni reciproci in capo a ciascun soggetto partner relativamente alle attività da realizzare contenute nel progetto integrato;

CONSIDERATO che la proposta progettuale approvata dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri - con Decreto n. 5/2014 del 20/02/2014 prevede una quota di cofinanziamento di questo Ente di € 7.500,00 in forma di collaborazione istituzionale e tecnica al progetto, promozione e valorizzazione, fruizione;

CONSIDERATO opportuno incaricare il Direttore f. f. dell'Ente, una volta approvato e finanziato il progetto "SANT'ANGELO" da parte della commissione giudicatrice, di mettere in atto tutte le procedure per la formalizzazione del partenariato e per la sottoscrizione degli atti per la costituzione dell'ATS, delegando fin d'ora il medesimo Direttore alla firma degli stessi;

CONSIDERATO di poter adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 9, comma 3. della Legge n. 394/1991, in considerazione delle scadenze derivanti dal bando emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile Nazionale per accedere al finanziamento richiamato, ferma restando la sua sottoposizione alla ratifica del Consiglio Direttivo dell'Ente, che sarà nominato dal Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, nella prima seduta utile;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Deliberazione.

DI PRENDERE atto che l'intervento denominato "Progetto Sant'Angelo", del quale sarà successivamente messa a punto la progettazione, proposto dall'Associazione Archeoclub "Don Ignazio Fraccalvieri" di Santeramo in Colle, capofila del progetto e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante, prevede la valorizzazione di un sito ritenuto di primaria importanza nella valorizzazione dei beni all'interno del Parco.

DI APPROVARE il progetto allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante.

DI IMPEGNARSI a partecipare finanziariamente al progetto secondo quanto disposto nell'Allegato A1 al progetto.

DI DARE MANDATO al Direttore f. f., di mettere in atto tutte le procedure per la formalizzazione del partenariato e per la sottoscrizione degli atti per la costituzione dell'ATS, delegando fin d'ora il medesimo Direttore alla firma degli stessi.

DI DARE MANDATO al Direttore f. f., verificata la pertinenza e la capienza dei capitoli del bilancio, dell'adozione dei necessari atti contabili per la realizzazione del progetto in questione con un impegno finanziario comunque non superiore ad € 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00) onnicomprensivi.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DI ADOTTARE il presente provvedimento ai sensi dell'art. 9, comma 3. della Legge n. 394/1991, in considerazione delle scadenze derivanti dal bando emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile Nazionale per accedere al finanziamento richiamato, ferma restando la sua sottoposizione alla ratifica del Consiglio Direttivo dell'Ente, che sarà nominato dal Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, nella prima seduta utile;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio dell'Ente ed all'Albo Pretorio on-line.

L'istruttore

Maria Bartolomea

Il Direttore f. f.
Fabio Modesti

Il Presidente
Cesare Veronico

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile
Nazionale
Via della Mercede, n. 9
00187 - ROMA

Oggetto: Avviso "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici".

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER COSTITUZIONE ATI/ATS

I sottoscritti

- A. LA SELVA ANTONIO nato a CASTELLANAGOSTE il 15.07.1979
residente in SANTERAMO IN COLLE indirizzo SC. CALABRIZIO n. 28/3 Prov. BA
Codice fiscale LSLNTN79L15C134U in qualità di legale rappresentante di
ARCHEOCLUB SANTERAMO "DON IGNAZIO FACCALVIERI" capofila dell'ATI/ATS, avente sede legale in

- B. CESARE VERONICO nato a BARI il
18.10.1960 nato a _____ il _____
residente in BARI indirizzo V. LE MAGNA GRECIA n. 6 Prov. B
Codice fiscale VRNCRG60R18 1662R in qualità di legale rappresentante di
PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA Associato dell'ATI/ATS avente sede legale in
GRAVINO IN PUGLIA, VIA FIRENZE 10

(Aggiungere Soggetto se necessario)

in riferimento all'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici",

DICHIARANO

- L'intento di costituirsi in ATI/ATS entro 10 giorni dalla data di determinazione di approvazione del finanziamento;
- Che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:



Allegato A1 – Dichiarazione di intenti

Soggetto	Partecipazione finanziaria		Ruolo di attività nel progetto (indicare azioni)
	euro	%	
ARCHEOCLUB SANTEAMMO "DON IGNAZIO FRACALVIERI"	7.500	50 *	INDAGINI CONOSCITIVE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE AVVICINAMENTO MUSEOLOGICO, FUNZIONE E VALORIZZAZIONE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE E TECNICA AL PROGETTO PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE, FUNZIONE.
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURCIA	7.500	50 *	
	15.000	100,00	

- Di assegnare fin da ora il ruolo di capofila alla ASS. ARCHEOCLUB SANTEAMMO "DON IGNAZIO FRACALVIERI"

Data 1.02.2013

Per la ARCHEOCLUB SANTEAMMO "DON IGNAZIO FRACALVIERI"

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)



Per la PARCO NAZIONALE ALTA MURCIA

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)



(Aggiungere Soggetto se necessario)

* DEL 10% DEL COFINANZIAMENTO



AVVISO PUBBLICO

"GIOVANI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I Identificazione della proposta

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente (singolo/capofila)

Parte II.b Informazioni sugli associati

Parte III Informazioni sul progetto

Parte IV Cronogramma

Da allegare al presente Formulario:

- 1) ALLEGATO B1 Piano finanziario**



A handwritten signature consisting of a stylized 'S' followed by a vertical line and a horizontal stroke.

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE NOTO COME "GROTTE DI SANT'ANGELO" A SANTERAMO IN COLLE (BA)

Nome del soggetto proponente/capofila

ARCHEOCLUB SANTERAMO "DON IGNAZIO FRACCALVIERI"

Elenco degli associati ATS e degli associati esterni

(rispettare la numerazione inserita nelle schede finanziarie: Associato 2, Associato 3, ecc.)

Associato 1) ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri"

Associato 2) PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Associato esterno 3) COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (BA)

Ambito

(Indicare l'ambito di intervento)

BENI ARCHITETTONICI, STORICI ED ARTISTICI

Tipo di attività prevalente

L'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione del Complesso Monumentale delle grotte e Santuario di S. Angelo a Santeramo, da inquadrarsi nell'ambito della promozione delle risorse territoriali e ambientali dell'Alta Murgia, con specifico riguardo agli habitat rupestri.

Allo scopo si provvederà al recupero funzionale di alcuni spazi del complesso, alla creazione dell'allestimento e di percorsi didattico-museografici, all'organizzazione di laboratori didattici e seminari divulgativi, fino all'organizzazione di visite guidate all'interno del complesso-santuario che ne concretizzino la reale fruizione del bene, anche in risposta ad una esigenza particolarmente sentita dalle comunità locali.

Durata del progetto

Durata complessiva delle attività in mesi (max 24 mesi)

24 mesi

Budget totale del progetto	Cofinanziamento del partenariato	Percentuale del cofinanziamento del partenariato a fronte del budget totale del progetto
EURO 150000	EURO 15000	% 10



2

Sintesi del progetto (Carattere - Arial 10; Interlinea - singola)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato (capofila/associati), i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.

Contesto e problematiche

Relazione descrittiva del bene

Nel territorio del Comune di Santeramo, in località Montefreddo - Lago Travato, esiste una vasta grotta carsica naturale nella quale, per molteplici segni, si comprende che, lungo l'arco di molti secoli (dal IV al XV sec.), vi è stato praticato un intenso culto per l'Arcangelo Michele, come testimonia, fra l'altro, il toponimo *Grotta di Sant'Angelo*.

La consistenza immobiliare del bene è costituita da tre ampi vani (lamioni) contigui, che inglobano i resti della chiesa romanica, la grotta-santuario, un complesso di trulli adiacenti e un'ampia superficie scoperta cinta da muri a secco.

Il complesso è stato oggetto di un'accurata campagna di ricognizione e studio nel 2005, ad opera di una équipe di archeologi, storici, epigrafisti, storici dell'arte, architetti, ai quali si deve il volume *Il santuario di Sant'Angelo a Santeramo*, Bari 2008. Vari interventi scientifici si sono avuti, negli anni intercorsi, ad opera dell'uno o dell'altro degli Autori, su riviste o in occasione di congressi anche di carattere internazionale.

Le ricerche condotte dal gruppo di studio interdisciplinare si sono concentrate sull'indagine e studio degli aspetti archeologici e paleografici (prof. Roberto Caprara), sulla storia del territorio (prof. Franco dell'Aquila), lo studio degli affreschi (prof. Domenico Caragnano), lo studio delle strutture architettoniche e monumentali e la valorizzazione delle stesse (arch. Giuseppe Fiorentino) ed infine una puntuale documentazione fotografica (fotografo Umberto Ricci).

La presenza, rilevata al suo interno, di migliaia di graffiti e di iscrizioni, datate dal IV-V secolo sino al 1400 e tuttora in corso di studio, testimonia che la grotta è stata per molti secoli meta di notevoli flussi di pellegrini e importante punto di riferimento nel territorio dell'Alta Murgia. Per meglio accoglierli si costruì una chiesa con stile romanico di cui si vedono ancora grandi brani delle mura inglobate oggi nelle strutture di uno jazzo nel 1700. Altre costruzioni sono visibili a livello di semplici fondazioni.

L'interno della grotta venne arricchito con una preziosa decorazione pittorica (XII sec.) in discreto stato di conservazione.

Il contesto territoriale: il Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Dell'ampio territorio della città di Santeramo solo una piccola superficie rientra all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Di questa l'agro in cui insiste il santuario di S. Angelo occupa una posizione privilegiata configurandosi quale "porta sud-orientale" del parco stesso.

Del resto i caratteri dominanti del territorio murgiano sono facilmente individuabili, e sono in gran parte rappresentati nel complesso e nell'agro di Sant'Angelo: i fenomeni carsici, la civiltà rupestre, la chiesa rurale, la masseria, i tratturi, l'agricoltura, la Murgia stessa. A ciò si aggiunga la particolare posizione del complesso in questione: nell'estremità meridionale del parco e lungo il perimetro dello stesso.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è, pertanto, una ulteriore occasione offerta alle comunità locali per la salvaguardia, lo sviluppo e la promozione di quest'area unica del Mezzogiorno d'Italia e, nel caso specifico, di recupero e valorizzazione dell'antico santuario di S. Angelo in Santeramo.

Al tempo stesso la valorizzazione e fruizione del complesso e Santuario di S. Angelo non potrà che avere ricadute positive anche per la valorizzazione del Parco dell'Alta Murgia.

Stato di conservazione

Le strutture architettoniche del complesso di S. Angelo (masseria e trulli) sono state recentemente interessate da un intervento di somma urgenza di messa in sicurezza e ripristino strutturale a cura del Comune di Santeramo, nell'ambito dell'itinerario dell'habitat rupestre dei Programmi Integrati Settoriali (PIS) dei Programmi Operativi Regionali (POR) per il quinquennio 2001-2006.

Le opere attuate, data la carenza di finanziamenti, si sono limitate al solo recupero strutturale delle strutture architettoniche. E' stata altresì realizzata una segnaletica che, partendo dal centro abitato, conduce al complesso di S. Angelo.

Tuttavia, ad oggi, la carenza di risorse economico-finanziarie non ha consentito di conseguire la fruibilità del bene e tantomeno garantire l'accessibilità ai visitatori.

Obiettivo generale e specifici

L'obiettivo generale del progetto è il recupero, valorizzazione e fruizione del Complesso monumentale delle grotte e Santuario di S. Angelo a Santeramo, da inquadrarsi nell'ambito della promozione delle risorse territoriali e ambientali dell'Alta Murgia, con specifico rilievo agli habitat rupestri.

Allo scopo si provvederà all'allestimento e recupero funzionale di alcuni locali del complesso, la cui progettualità sarà affidata a giovani professionisti.

Poiché la conservazione e valorizzazione del bene non può esimersi dalla conoscenza, verranno contestualmente avviate alcune indagini conoscitive.



Infine una fase particolarmente significativa del progetto è dedicata alla promozione turistica e culturale del bene (in cui confluiranno i dati già noti esito di precedenti campagne di ricerca, nonché le nuove informazioni derivanti dalle succitate indagini conoscitive). La diffusione delle informazioni si esplicherà attraverso l'allestimento museale, stampe informative, seminari divulgativi ma soprattutto laboratori didattici dedicati alle scuole di ogni ordine e grado.

Infine si organizzeranno visite guidate all'interno del complesso-santuario che ne concretizzino la reale fruizione del bene, anche in risposta ad una esigenza particolarmente sentita dalle comunità locali.

Beneficiari

I beneficiari diretti sono giovani professionisti con comprovata esperienza nel settore dell'archeologia e del recupero e valorizzazione di beni storico-archeologici ed architettonici; i beneficiari indiretti sono principalmente costituiti dalle comunità locali, scuole di ogni ordine e grado, Comuni, Ente Parco dell'Alta Murgia.

Attività

Le attività contemplate nel presente progetto si suddividono in sei macrofasi: gestione, coordinamento, rendicontazione; comunicazione; monitoraggio e valutazione; indagini conoscitive preliminari, progettazione e realizzazione dell'allestimento museografico, fruizione e valorizzazione.

Tralasciando in questa breve descrizione le prime tre macrofasi (ampiamente trattate nelle rispettive schede), si offrirà di seguito una rapida sintesi delle ulteriori attività previste.

- Indagini conoscitive preliminari. Rientrano in questa fase analisi micro-ambientali di monitoraggio della grotta, analisi geologiche, sorveglianza archeologica ed eventuali scavi; il Recupero virtuale dei cicli pittorici; l'Analisi materiale epigrafico. Indagini volte a potenziare il quadro delle conoscenze su questo monumento.

- Progettazione e realizzazione dell'allestimento museografico. In considerazione delle risorse economiche a disposizione, ma soprattutto delle caratteristiche e grado di tutela particolarmente elevato di alcune parti del monumento (chiesa, grotta-santuario, ecc.), nessuna opera di ordinaria/straordinaria manutenzione interesserà i locali del complesso, ad eccezione dell'allestimento museografico e relativa illuminazione, dotazione di serramenti e predisposizione di percorsi.

Allo stato attuale, del resto, i grandi ambienti coperti del complesso di S. Angelo ben si prestano, per la loro configurazione planimetrica, a essere utilizzati come spazi espositivi.

Gli ulteriori spazi (coperti e scoperti) presenti potranno essere utilizzati per realizzare un laboratorio didattico permanente e video proiezioni.

- Fruizione e valorizzazione. La fruizione del monumento sarà resa possibile attraverso la creazione di pannelli illustrativi da collocare nelle strutture architettoniche del complesso in modo da offrire al visitatore una guida semplice e completa che possa avvicinarlo alle diverse vicende storiche che hanno interessato il sito.

Per la grotta la fruizione degli ambienti ipogei consisterà in visite guidate da personale con competenze speleologiche, con un numero predefinito di turisti al giorno (in base a quello che sarà l'impatto climatico stimato) utilizzando i percorsi già presenti nella grotta e utilizzati in passato dai pellegrini che per secoli hanno visitato il Santuario.

La visita al monumento sarà resa possibile anche attraverso la visione di materiali informatici.

Le possibilità di fruizione del sito archeologico saranno potenziate, anche a livelli di promozione turistica, attraverso l'apertura di un sito web dedicato all'interno del quale confluiranno alcuni dei prodotti multimediali realizzati.

Risultati attesi

Si prevede che, grazie al ruolo sinergico dei partner coinvolti, si potrà conseguire il comune obiettivo della Valorizzazione del complesso monumentale di Sant'Angelo a Santeramo, inquadrandolo nell'ambito delle ricchezze territoriali dell'Alta Murgia e per il potenziamento dell'offerta turistica-culturale di questa zona della Murgia.

Certamente l'ampio bacino di beneficiari (diretti e soprattutto indiretti), determinerà anche una maggiore sensibilizzazione ambientale ed una cultura del rispetto del patrimonio, che appartiene alla collettività.

Caratteristiche del partenariato

I partner individuati dal proponente Archeoclub Santeramo sono l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Comune di Santeramo.

L'Archeoclub Santeramo "don Ignazio Fraccalvieri" si occupa da anni di promuovere e valorizzare (anche attraverso pubblici eventi, seminari, mostre, ecc.) le risorse storico-archeologiche ed ambientali di Santeramo e dell'Alta Murgia. Nell'ambito di questo progetto ha individuato una serie di giovani professionisti con specifiche competenze per la concreta realizzazione del progetto. Ci sia concesso di ricordare che la sede dell'Archeoclub Santeramo era ed è dedicata alla figura di Don Ignazio Fraccalvieri (colui che per primo nel lontano 1973 segnalò il valore storico-artistico delle Grotte di S. Angelo). La sua recente scomparsa è per noi motivo di maggiore determinazione ed impegno per il conseguimento dei obiettivi proposti e per ricordarlo.



È nelle prerogative del Parco Nazionale dell'Alta Murgia sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione del vasto patrimonio ambientale, storico e culturale presente nel suo territorio.

Il Comune di Santeramo, proprietario del bene, ha interesse a portare a compimento un progetto concreto di valorizzazione del monumento (la carenza di risorse economico finanziarie ad oggi non ha consentito di perseguire questo obiettivo) poiché è consapevole di possedere un monumento dall'inestimabile valore storico-artisti che non può tuttavia essere fruito dalla collettività.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a flourish.

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente/capofila

A. Dati del soggetto proponente/capofila			
Nome	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri"		
Indirizzo (sede legale)	Via S.G.Calasanzio,28/3		
Codice postale	70029	Città	SANTERAMO IN COLLE
Email	archeoclubsanteramo@hotmail.it	Sito web	https://www.facebook.com/esp lorando.santeramo?ref=ts&ref=ts
		Fax	
Sede operativa (da compilare se la sede legale non è ubicata nella Regione oggetto dell'intervento)			
Indirizzo			
Codice postale		Città	
Regione			

Rappresentante legale			
Cognome	LASELVA	Nome	ANTONIO
Funzione	Presidente ARCHEOCLUB		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	LASELVA	Nome	ANTONIO
Funzione	Presidente Ass. ARCHEOCLUB Santeramo		
Email	antonio.laselva@libero.it		
Telefono	+393382964416	Fax	

B. Profilo del capofila	
<p>Descrivere brevemente l'ente capofila (max 20 righe), specificando la sua natura giuridica e l'estensione territoriale (locale, regionale, nazionale).</p>	
<p>L'associazione Archeoclub di Santeramo in Colle opera da 3 anni sul territorio, occupandosi della tutela delle emergenze archeologiche e della ricerca di nuovi siti di interesse storico. Negli anni si è distinta per aver partecipato con attività di ricerca ed esplorazione di nuove grotte, naturali ed artificiali, ha promosso escursioni sul territorio e ha sensibilizzato la cittadinanza tramite convegni e attività in collaborazione con le scuole locali. Opera come Onlus e fa capo ad Archeoclub d'Italia, associazione nazionale nota per il suo impegno in campo storico, archeologico e artistico e impegnato nella tutela dell'ambiente.</p>	

Tipo	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input checked="" type="checkbox"/> Associazione di Volontariato <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> Onlus <input type="checkbox"/> Ong <input type="checkbox"/> Fondazione
------	---	---



6

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'ente capofila, nel periodo 2010-2012, nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante (max 20 righe)

L'associazione Archeoclub "Don Ignazio Fracalvieri" dal 2010 opera sul territorio organizzando ricerche in superficie di emergenze archeologiche e esplorando nuove cavità potenzialmente frequentate in epoche antiche. Nel territorio in oggetto, si aprono numerosissime cavità, di cui molte oggetto di frequentazione in svariate epoche, come testimoniato dai ritrovamenti in superficie. Nel 2009 l'attuale presidente è stato protagonista del ritrovamento della più antica chiesa rupestre della Puglia, in agro santermano (Chiesa rupestre di S. Angelo alla Morsara). Ogni anno collabora con l'Amministrazione comunale per la realizzazione del "3 giorni per l'ambiente". Nel 2011 l'associazione ha collaborato attraverso una nuova forma di didattica sul campo con la Scuola Secondaria II grado "San G. Bosco", fornendo fotografie e realizzando un ppt che permettesse un "viaggio virtuale" nella grotta-santuario di S. Angelo, non essendo questa visitabile (è attualmente murata). Ne è scaturito un e-book molto suggestivo che ha permesso di far vivere il Santuario di S. Angelo attraverso la fantasia e i racconti degli studenti. A dicembre 2012 l'associazione ha presentato nell'ambito di Spelalon 2012 (convegno internazionale di speleologia) la scoperta di un graffito rupestre raro, una croce cosmica presente all'interno di un ipogeo sulla Murgia santermana, cui è seguita una pubblicazione con la collaborazione del prof. Roberto Caprara.

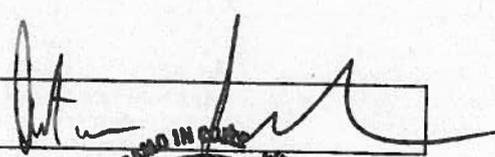
Anno	Luogo	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2011	Santeramo in Colle	P.O.N. "APPRENDISTI SCRITTORI" - SULLA VIA DELL'ANGELO: I SEGNI, I SOGNI		SCUOLA SECONDARIA II GRADO S.G.BOSCO - Santeramo	REALIZZAZIONE DI UN E-BOOK SUL SANTUARIO DI S.ANGELO IN SANTERAMO
2012	Santeramo in colle	MOSTRA FOTOGRAFICA "ARTE CARSICA"			MOSTRA FOTOGRAFICA SULLE FORME ARTISTICHE REALIZZATE DAL FENOMENO CARSICO

Partecipazione giovanile (fino a 35 anni) negli organi direttivi del Capofila sì no

N. Giovani	N. totale componenti organi direttivi	Percentuale giovani
5	5	100%

Rappresentanza di giovani negli organi direttivi sì no

N. rappresentanti 5

Data	4.02.2013	Firma del rappresentante legale	
------	-----------	---------------------------------	--



Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato			
Nome	PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA		
Indirizzo	Via Firenze, 10		
Codice postale	70024	Città	Gravina in Puglia (BARI)
Email	info@parcoaltamurgia.it	Sito web	http://www.parcoaltamurgia.gov.it/
Telefono	+39 080 3262268	Fax +39	080326176 7

Rappresentante legale			
Cognome	VERONICO	Nome	CESARE
Funzione	PRESIDENTE ENTE PARCO		

B. Profilo dell'associato		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> Impresa Sociale <input type="checkbox"/> Privato (specificare) _____ <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) PARCO NAZIONALE ENTE AUTONOMO EX L. 394/1991
<i>Descrivere brevemente l'ente (max 10 righe)</i> <p>Il Parco dell'Alta Murgia si estende per 68.077 ha, tutti ricompresi nel PSic/ZPS Murgia Alta, ripartiti in tre zone a tutela differenziata. La zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e storico-culturale, con prevalente paesaggio «steppico» e rupicolo; la zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale, con prevalente paesaggio agricolo; la zona 3 - di connessione ecologica e di promozione di attività economiche compatibili con le finalità del parco. L'Alta Murgia è un luogo dove la storia dell'uomo è tangibile nell'articolato mosaico che delinea il paesaggio della pietra e racconta storie di pastori erranti, di massari impegnati nella lavorazione del latte e della lana e nella coltivazione di cereali, mandorlo e vite, ma racconta anche storie di uomini ancestrali che vivevano con i primi animali domestici nelle numerose grotte naturali e artificiali.</p>		

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 2 anni di attività (max 10 righe) nell'ambito della tematica prescelta.

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia a partire dal 2010 ha sostenuto diversi progetti nel settore delle politiche giovanili, promuovendo la partecipazione di giovani pugliesi alla vita attiva e allo sviluppo del territorio del Parco attraverso il partenariato di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi. Tra questi, solo per citarne alcuni, nel corso dell'ultimo bando di Principi Attivi sono stati patrocinati ben trentuno progetti; inoltre, ai fini di una programmazione coordinata e per il perseguimento degli obiettivi suddetti, nel bilancio 2013 sono stati inseriti fondi per attuare un Programma di finanziamento per progetti innovativi giovanili "PARCO INNOVA".



Inserire una scheda per ciascun Associato, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Anno	Luogo	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista degli Associati (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali

Il ruolo dell'associato, rappresentato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, consiste nel promuovere, valorizzare e dare la massima collaborazione istituzionale e tecnica nella realizzazione del Progetto sant'Angelo, essendo il Santuario localizzato nel territorio del Parco e avendo il Parco interesse a che tale sito - dall'elevato valore storico, culturale e speleologico - possa rientrare a pieno nei circuiti turistico-ambientali della Regione, ponendosi come garante delle sue peculiarità e con il compito di assistere sia nelle fasi progettuali (soprattutto quelle finalizzate all'allestimento della parte concernente il Parco), che di fruizione del bene. Il Santuario di sant'Angelo diverrebbe al termine del progetto una vera e propria "porta a sud-est" nell'ambito del Parco dell'alta Murgia, che lavorerebbe in stretta sinergia con l'Ente. A breve inoltre, saranno avviati dei veri e propri "pacchetti" turistici aventi come destinazione le località site nel Parco, permettendo al sito rupestre di rientrare nella "Carta europea per il turismo sostenibile" alla quale il Parco è candidato.

Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

È nelle prerogative del parco sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione del vasto patrimonio ambientale, storico e culturale presente nel suo territorio. Ricadendo nei suoi confini, il santuario di S. Angelo è naturalmente un tassello importante dell'immenso patrimonio rupestre e storico. La sinergia tra Archeoclub e Ente Parco permetterà al progetto di acquisire la giusta collocazione nei circuiti promossi dall'Ente, fornendo il supporto di competenza ed esperienza in grado di aprire una porta dalla grotta al Parco e dal Parco verso l'unicità di questo santuario rupestre frequentato per secoli e che vuole ritornare a vivere. Si innescherà così un interscambio virtuoso capace di fare del sito in questione uno dei fiori all'occhiello dell'offerta storico-culturale, insieme al centro visite sull'uomo arcaico di Altamura e alla cava delle orme dei Dinosauri ad Altamura da cui il sito dista pochi chilometri.



9

Partecipazione giovanile (fino a 35 anni) negli organi direttivi

si

no

N. Giovani	N. totale componenti organi direttivi	Percentuale giovani

Rappresentanza di giovani negli organi direttivi

si

no

N. rappresentanti _____

Data	04.02.2013	Firma del rappresentante legale
------	------------	---------------------------------	-------



IL PRESIDENTE
Cesare Veronico



Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato			
Nome	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE		
Indirizzo	Piazza Simone, 1		
Codice postale	70029	Città	Santeramo in Colle
Email	info@comune.santeramo.ba.it	Sito web	http://www.comune.santeramo.ba.it/
Telefono	+39 080.3033310 numero verde 800 307955		
	Fax +39 080.3023710		

Rappresentante legale			
Cognome	D'AMBROSIO	Nome	MICHELE
Funzione	SINDACO		

B. Profilo dell'associato	
Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa <input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> Impresa Sociale <input type="checkbox"/> Privato (specificare) _____ <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____

Descrivere brevemente l'ente (max 10 righe)

Il Comune di Santeramo in Colle è una città della provincia di Bari con 27.650 abitanti in cui la storia ha lasciato diverse e pregevoli testimonianze artistiche a architettonica, di natura sia religiosa che civile, dal medioevo al XVII sec arrivando sino ai giorni nostri. L'ambiente è caratterizzato dal territorio e dalla fauna tipicamente murgiana.

L'agro di Santeramo si estende per circa 1000 ha ed è inserito all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. La sua posizione sul livello del mare di 514 m lo rende uno dei comuni più alti della provincia. Crocevia tra le provincie di Bari, Taranto e Matera, deve il suo sviluppo alla sua posizione strategica in quanto terra di mezzo tra i comuni federiciani di Gioia del Colle e Altamura oltre ad essere confinante con i comuni di Acquaviva delle Fonti, Matera, Laterza e Cassano delle Murge.

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 2 anni di attivit (max 10 righe) nell'ambito della tematica prescelta

L'ente ha sviluppato esperienza nel settore delle politiche giovanili partecipando e aggiudicandosi bandi regionali realizzando laboratori urbani oltre a progetti sociali(vedi E-qual), attraverso il quale si è sviluppato un progetto sul lavoro atipico. Inoltre attraverso il progetto PIS "Habitat Rupestre" il comune è stato protagonista di azioni materiali e immateriali sul recupero e sulla fruizione di beni culturali.



IL SINDACO
(Prof. Michele D'AMBROSIO)

[Handwritten signature]

Anno	Luogo	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista degli Associati (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali

Il Comune di Santeramo si occuperà di supportare il Progetto in tutte le sue fasi al fine di garantirne il corretto sviluppo e la realizzazione.
 Il Comune garantirà le utenze, la manutenzione delle vie di accesso oltre alla videosorveglianza e al coordinamento istituzionale per promuovere l'iniziativa.

Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

Expertise gestionale, accompagnamento alla start-up del progetto, gestione amministrativa, reti istituzionali, archivio storico.

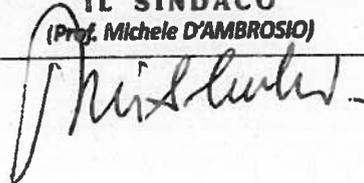
Partecipazione giovanile (fino a 35 anni) negli organi direttivi si no

N. Giovani	N. totale componenti organi direttivi	Percentuale giovani
5	21	25%

Rappresentanza di giovani negli organi direttivi si no

N. rappresentanti 5

Data	04.02.2013	Firma del rappresentante legale	IL SINDACO (Prof. Michele D'AMBROSIO)
------	------------	---------------------------------	---





Parte III Informazioni sul progetto (Carattera - Arial 10; Interlinea - singola)

1. Localizzazione dell'intervento

REGIONE

Calabria

Campania

Puglia

Sicilia

Comune/I

Luogo/i in cui è ubicato l'intervento SANTERAMO IN COLLE (BA)

2. Contesto e motivazione (max 30 righe)

Illustrare i problemi e i bisogni che originano la necessità dell'intervento proposto. E' richiesta una contestualizzazione territoriale e/o settoriale, sintetica ma puntuale, dalla quale sia chiaramente evincibile che la proposta è basata su una rilevazione di bisogni, una analisi delle tendenze in atto, l'identificazione degli attori coinvolti, l'inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il santuario di Sant'Angelo in Criptyos o di Lago Travato, è stato a lungo abbandonato, durante la storia recente, ma per molti secoli è stato meta di pellegrinaggi che raggiungevano il sito attraverso una rete viaria ormai inutilizzata, come si evince dalle numerosissime testimonianze graffite su stalattiti, stalagmiti e concrezioni in genere presenti della grotta.

Dopo un intervento di recupero delle strutture architettoniche soprastanti, la grotta ha continuato ad essere non fruibile, con grande delusione della popolazione e grave spreco di una risorsa che sarebbe in grado, per le sue caratteristiche, di attrarre notevole interesse non solo turistico - nell'ambito dei circuiti che vedono transitare turisti verso i Sassi di Matera provenendo dalle Grotte di Castellana o dalla zona dei Trulli di Alberobello - ma anche da parte della popolazione locale che vedrebbe ivi realizzare degli efficaci interventi volti a trasformare parte degli ambienti soprastanti in polo museale virtuale orientato ad illustrare la storia e le caratteristiche del "rupestre", della frequentazione storica della grotte di cui la Puglia è disseminata, e infine posto come finestra sulla realtà del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

3. Obiettivi (max 20 righe)

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto

L'obiettivo generale del progetto è il recupero e valorizzazione del Complesso e Santuario di S. Angelo a Santeramo, nonché la promozione delle emergenze territoriali e ambientali dell'Alta Murgia, con specifico rilievo agli habitat rupestri. Allo scopo si provvederà al recupero funzionale dei locali del complesso e all'allestimento museografico. La progettualità sarà affidata a giovani professionisti.

Poiché la conservazione e valorizzazione del bene non può esimersi dalla conoscenza, verranno contestualmente avviate alcune indagini conoscitive.

Infine una fase particolarmente significativa del progetto è dedicata alla promozione turistica e culturale del bene (in cui confluiranno i dati già noti esito di precedenti campagne di ricerca, nonché le nuove informazioni derivanti dalle succitate indagini conoscitive). La diffusione delle informazioni si esplicherà attraverso l'allestimento museale, visite guidate, stampe informative, video 3D per illustrare/mostrare in modo virtuale gli antichi percorsi dei pellegrini all'interno della grotta, ma soprattutto laboratori didattici dedicati alle scuole di ogni ordine e grado.

Si prevede che, grazie al ruolo sinergico dei partner coinvolti, si potrà conseguire il comune obiettivo della Valorizzazione del complesso monumentale di Sant'Angelo a Santeramo, inquadrandolo nell'ambito delle ricchezze territoriali dell'Alta Murgia e per il potenziamento dell'offerta turistica-culturale di questa zona della Murgia.

Rivolgendosi in particolare ad un ampio bacino di beneficiari di giovane età (diretti e soprattutto indiretti), si ritiene che il progetto possa avere ricadute positive anche in tema di sensibilizzazione ambientale e del rispetto del patrimonio, che appartiene alla collettività, innescando un circolo virtuoso a favore delle future generazioni.



Inoltre grazie ai laboratori didattici i più giovani potranno essere non solo spettatori, ma protagonisti consapevoli.

4. Beneficiari (max 30 righe)

Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta)

I **beneficiari diretti** sono principalmente giovani professionisti con comprovata esperienza nel settore del recupero e valorizzazione di beni storico-archeologici ed architettonici e in materia di comunicazione didattica. Si tratta soprattutto di giovani con un ampio bagaglio di esperienze e curriculum, consapevoli della presenza di numerose risorse storico-ambientali in questa zona della Murgia, ma soprattutto consapevoli che una gestione pianificata e attenta possa avere ricadute positive non solo a livello culturale, ma anche in termini di economia e turismo a vantaggio delle comunità locali. Alla preparazione della presente proposta progettuale hanno partecipato Architetti con specifica preparazione in tema di Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali (Giuseppe Fiorentino, Gianfranco Plantamura, Adriano Pasciuti), Archeologi (Luciana Matera, Luciano Piepoli), speleologi (Antonio Laselva, Samantha Santarcangelo, Nicola Carretta), studenti in geologia (Samantha Santarcangelo, Nicola Carretta), esperti in Didattica della Storia (Sergio Chiaffarata, Milena Mele), esperti in recupero virtuale di affreschi (Massimo Limoncelli, Adriana Recchia), fotografi (Antonio Laselva) con esperienza nei loro specifici ambiti di interesse e selezionati in base alla loro attinenza e capacità. Vengono identificate anche ulteriori professionalità di caratura internazionale (prof. Roberto Caprara, prof. Franco dell'Aquila) con pluriennale esperienza in ambito archeologico, paleografico, storico, e in specifici progetti di valorizzazione, con particolare riguardo per quanto attiene al fenomeno rupestre e allo specifico monumento, che apporterebbero un sicuro valore aggiunto al progetto ed una risonanza dello stesso a livello almeno nazionale.

I **beneficiari indiretti** sono principalmente costituiti dalle comunità locali, scuole di ogni ordine e grado, Comuni, Ente Parco dell'Alta Murgia e imprese. Le scuole potenzialmente coinvolte sono 26.

Nell'ottica di innescare un circolo virtuoso, teso a promuovere e valorizzare le risorse territoriali e ambientali il target dei beneficiari indiretti sarà costituito soprattutto da scolaresche. Si stima che possano fruire di questo bene, nell'arco di circa 10 mesi di attività, anche altri soggetti presenti sul territorio, come alcune delle imprese localizzate a Santeramo in Colle, in modo da creare un collegamento tra giovani e territorio, si presume che le diverse attività economiche locali potranno usufruire dei servizi resi dai giovani, avendo la possibilità di reperire competenze di valore sul territorio. Per estensione l'intera comunità locale di Santeramo in Colle beneficerà della creatività, delle energie e del fermento creato all'interno della struttura. Si ritiene quindi che tutti i 26.854 abitanti di Santeramo in Colle risulteranno essere beneficiari indiretti. Inoltre nonostante le dimensioni locali del progetto non è da escludere che l'iniziativa interessi e coinvolga anche giovani professionisti e paesi limitrofi.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per Macrofasce.

Compilare la tabella per ciascuna macrofase, seguendo lo schema proposto. Duplicare lo schema per le ulteriori Macrofasce

Compilare il cronogramma in allegato rispettando i titoli delle Macrofasce



MACROFASE 1	Titolo: GESTIONE, COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO
Durata (mesi) :24	Associato responsabile: ARCHEOCLUB SANTERAMO "DON IGNAZIO FRACCALVIERI"
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste Gestione, coordinamento, monitoraggio tecnico e finanziario e tutte le attività di rendicontazione delle spese, in modo da garantire la massima efficienza di azione da parte di tutte le figure coinvolte.	

Attività 1.1	Titolo: Gestione del progetto
Descrizione:	<ul style="list-style-type: none"> • Il soggetto capofila, responsabile del progetto, assegnerà il ruolo di Project Manager (di seguito PM) all'interno della work force istituita per la realizzazione del progetto. • Il PM, a seguito di un incontro per il coordinamento fra tutti i partner coinvolti, si occuperà di pianificare tempi e costi del progetto e di fare una valutazione ex-ante sui possibili rischi connessi e sulla loro gestione, individuando un piano di gestione dei rischi. • Il PM avrà inoltre il compito di verificare, per ciascun partner, lo svolgimento effettivo delle attività assegnate e le ore impiegate. Ogni partner, su indicazione del PM, si impegnerà a inviare costantemente sintesi delle attività svolte e delle ore impiegate. • Il PM otterrà quindi feedback a cadenza periodica sui risultati ottenuti. • Per la gestione del progetto verrà organizzato un incontro fra i partner nella fase iniziale. • Successivamente la gestione verrà effettuata tramite corrispondenza mail e chiamate telefoniche.
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Attività 1.2	Titolo: Coordinamento del progetto
Descrizione:	<ul style="list-style-type: none"> • Per agevolare e facilitare il coordinamento, si prevedono riunioni di coordinamento fra partner ogni 4 mesi: 6 riunioni nell'arco dei 24 mesi di attuazione del progetto. • Ai fini di una maggiore economicità del progetto, il PM gestirà le comunicazioni tramite corrispondenza mail e linea telefonica: ogni partner invierà periodicamente al PM report delle attività e delle azioni svolte a cui allegnerà relazione sugli obiettivi raggiunti in riferimento al cronoprogramma e al programma di lavoro. Tale coordinamento intende rispettare i criteri di trasparenza, economicità e verificabilità delle azioni. • Il PM si impegnerà ogni due mesi a realizzare una sintesi di tutti i report ricevuti, che trasmetterà a tutti i partner: in questo modo la comunicazione sarà fluida, trasparente e efficace e si potrà evitare il rischio di disinformazione o di carenza di informazioni. • Nel caso subentrino eventuali criticità, i partner si potranno confrontare e individuare, se del caso, una work force di problem solving. Se necessario, si prevedono 4 riunioni straordinarie nell'arco del 24 mesi del progetto.
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Attività 1.3	Titolo: Rendicontazione del progetto
Descrizione:	<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di verificare la corrispondenza fra scheda finanziaria preventiva e bilancio finanziario a consuntivo del progetto, il PM chiederà periodicamente a ciascun partner di comunicare l'elenco delle spese sostenute in riferimento alle attività



	<p>svolte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il PM, dopo aver verificato la conformità fra scheda finanziaria e spese sostenute, interverrà in situazioni di difformità. • Il PM, nel momento in cui rilevasse preventivamente delle non conformità inerenti a azioni ancora da svolgere, potrà chiedere variazioni a bilancio del progetto, esclusivamente nel caso in cui sia strettamente necessario e laddove le modifiche siano permesse dal bando. Il controllo periodico di conformità sarà utile e funzionale per la stesura della rendicontazione e della relazione finale del progetto.
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Prodotti della Macrofase:

- cronoprogramma;
- programma di lavoro suddiviso per partner;
- 1 (uno) incontro per la pianificazione di tempi/costi/rischi;
- 6 (sei) riunioni di coordinamento e 4 (quattro) riunioni straordinarie eventuali;
- verbali di incontro;
- documento di pianificazione e piano di risk management;
- sintesi svolgimento attività/ore impiegate;
- report attività e azioni con relazione allegata da parte di ciascun partner;
- documento di sintesi per tutti i report attività e azioni;
- corrispondenza mail fra partner;
- eventuale work force per situazioni di problem solving;
- report periodici spese sostenute e attività correlate;
- report di conformità scheda finanziaria – consuntivo del progetto;
- documenti di verifica di conformità del PM;
- rendiconto finale;
- relazione finale allegata al rendiconto.

Risultati della Macrofase:

- rispetto del cronoprogramma e del programma di lavoro;
- svolgimento coerente e efficace delle attività proposte;
- feedback costanti tra i partner ;
- azioni preventive per la gestione dei rischi e problem solving ;
- coinvolgimento del partner in tutte le attività;
- comunicazione efficace, efficiente e adeguata fra i partner coinvolti;
- coordinamento fra le attività assegnate a ogni partner;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati e gestione delle criticità sopravvenute;
- rispetto del piano finanziario.

MACROFASE 2	Titolo: COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI DI PROGETTO
Durata (mesi) : 22	Soggetto responsabile: ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri",
<p><i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per la disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto e per assicurare la visibilità</i></p> <p>L'attività di disseminazione e comunicazione ha l'obiettivo di diffondere su larga scala l'iniziativa progettuale, le attività a essa connesse e i risultati ottenuti.</p> <p>Attraverso la comunicazione si vogliono coinvolgere tutti i soggetti potenzialmente interessati: gli stessi enti partner del progetto, i media, le istituzioni scolastiche, le organizzazioni non governative, onlus e associazioni di volontariato, giovanili e associazioni che si occupano promozione turistica e culturale, nonché diffondere i risultati delle indagini conoscitive anche a livello scientifico.</p> <p>L'obiettivo globale della comunicazione è quello di ampliare quanto più possibile il raggio di interlocutori</p>	



verso la materia.

La comunicazione ambisce a coinvolgere sia i beneficiari diretti, sia quelli indiretti: le loro famiglie, gli amici e i coetanei dei giovani, la comunità scientifica, in modo da diffondere la conoscenza storica e territoriale di questa zona della Murgia, degli aspetti legati al rupestre, ma anche stimolare una nuova e più dinamica attività di ricerca per la comunità scientifica.

Attività 2.1	Titolo: linea grafica (Logo, nome del progetto e slogan)
Descrizione:	<p>Sarà realizzata una linea grafica per la presentazione ufficiale del progetto e per la divulgazione delle iniziative che sia facilmente riconoscibile dal pubblico.</p> <p>Il logo e la linea grafica da idearsi dovranno rappresentare il monumento del Santuario di S. Angelo a Santeramo, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Comune di Santeramo.</p> <p>La linea grafica sarà riportata in cartelline, volantini, sito web, presentazioni power point (ppt) e inviti .</p>
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
Attività 2.2	Titolo: sito web
Descrizione:	<p>Un sito web appositamente allestito permetterà di conoscere le iniziative e le attività svolte.</p> <p>Il sito intende coinvolgere direttamente i giovani e tutti i soggetti interessati e coinvolti nel progetto, attraverso proposte e commenti da lanciare via web.</p> <p>Il sito web, si prefigge di diventare un serbatoio di eventi, notizie e informazioni sia sul progetto che sul tema del "rupestre", "dei "santuari micaelici", con note di archeologia, territorio ed ambiente dell'Alta Murgia in genere, dal quale tutti potranno attingere.</p> <p>I beneficiari diretti potranno chiedere di pubblicare video, opinioni, materiali e progetti inerenti alle tematiche da loro realizzati. Un web master si occuperà di selezionare e inserire i contenuti on-line.</p> <p>Il sito permetterà di conoscere lo stato di avanzamento delle singole attività e i risultati conseguiti.</p>
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
Attività 2.3	Titolo: Comunicati stampa
Descrizione:	Al fine di generare un'informazione costante e adeguata per ogni fase del progetto, saranno divulgati ai media i comunicati stampa. Saranno coinvolti quotidiani a livello locale, tv, radio, riviste specializzate e giornali o newsletter scolastiche.
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
Attività 2.4	Titolo: Comunicazione (contenuti didattici dell'allestimento museografico, manifesti e cartellonistica, pubblicazione finale)
Descrizione:	<p>Per entrare in contatto con il maggior numero di potenziali beneficiari, nonché per rendere visibili a tutta la comunità le iniziative intraprese e promuovere in modo efficace il potenziale turistico-culturale del bene, saranno attivate delle attività di promozione e comunicazione attraverso differenti canali mediatici.</p> <p>Un equipe di esperti curerà i contenuti didattici del percorso espositivo da allestirsi</p>



	<p>all'interno del complesso.</p> <p>Uno staff di professionisti si occuperà delle preparazioni di un video multimediale per promuovere e far conoscere "a distanza" il sito.</p> <p>Altro canale di comunicazione sarà quello partecipativo delle conferenze. Questi eventi saranno organizzati in occasione della presentazione e del lancio del progetto e periodicamente su tematiche differenti per far conoscere a livello locale le esperienze e le buone pratiche adottate altrove.</p> <p>Al termine del progetto i risultati più significativi (relativamente alla partecipazione pubblica allo stesso, ai risultati attesi e quelli conseguiti, ai nuovi apporti di conoscenze scientifiche sorti in seno alle campagne di indagini conoscitive proprie del progetto, ecc.) verranno raccolti in una pubblicazione finale.</p>
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURCIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>linea grafica: nome del progetto e slogan; materiale informatico e cartaceo su cui riportare scritta e slogan: cartelline, volantini, file ppt, inviti. Contenuti didattici e Contenuti dell'allestimento museografico invito di partecipazione al work shop e seminari, scheda di partecipazione e elenco invitati; Realizzazione di eventi pubblici o seminari cartelline per la presentazione del progetto; files in formato power point; sito web; comunicati stampa e rassegna stampa. Realizzazione di eventi pubblici o seminari di livello regionale Realizzazione di <u>depliant</u> e brochures Realizzazione del CD ROM con il video. Realizzazione della pubblicazione finale</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>coinvolgimento del target di riferimento e della comunità territoriale; coinvolgimento della comunità scientifica per una maggiore risonanza del progetto; identificazione facilitata del progetto e delle sue iniziative; diffusione ottimale delle iniziative e delle azioni; realizzazione effettiva e positiva delle attività della macrofase</p>

MACROFASE 3	Titolo: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
Durata (mesi) : 10	Soggetto responsabile: ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri",
<p><i>Descrivere le strategie e le specifiche attività di monitoraggio, le modalità di valutazione, gli indicatori, il soggetto responsabile, le tempistiche.</i></p> <p>La fase ha lo scopo di monitorare lo stato di avanzamento del progetto e analizzare l'efficacia delle azioni proposte attraverso indagini conoscitive per valutare le opinioni dei beneficiari coinvolti in merito alle attività a cui hanno partecipato.</p>	

Attività 3.1	Titolo: Gruppo di lavoro di verificatori
Descrizione:	Al fine di verificare il corretto avanzamento del progetto e il conseguimento dei risultati



	<p>attesi, sarà istituito un gruppo di lavoro per la verifica dei risultati attesi. Il gruppo di lavoro si riunirà con cadenza periodica (ogni 3 mesi) per rilevare le principali criticità e i punti di arrivo del progetto. Alla fine di ogni incontro, il gruppo di lavoro redigerà un verbale.</p>
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Attività 3.2	Titolo: Indagine di verifica delle attività
Descrizione:	<p>Per analizzare l'efficacia delle azioni proposte, si intende realizzare un'indagine conoscitiva per valutare le opinioni dei beneficiari coinvolti in merito alle attività a cui hanno partecipato. L'indagine si concretizzerà nella distribuzione di questionari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> o beneficiari diretti, ovvero i giovani fino a 35 anni che parteciperanno alle attività proposte dal progetto; o beneficiari indiretti, ossia tutti i soggetti che verranno coinvolti nella fase di comunicazione e disseminazione e formazione (scioaresche, coetanei, compagni di scuola, genitori, insegnanti accompagnatori, docenti universitari, colleghi di lavoro, datori di lavoro dei beneficiari diretti); o docenti e esperti in materia di didattica della storia che saranno coinvolti nelle attività formative rivolte ai giovani. <p>Indicatori di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di giovani partecipanti; - numero di docenti ed esperti coinvolti; - numero di beneficiari indiretti coinvolti. <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (numero questionari compilati e ritirati/ numero questionari distribuiti) x 100 <p>Indicatori di impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indici derivanti dall'analisi statistica dei questionari compilati.
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> o organizzazione e svolgimento di riunioni (n. 8 stimate); o indicatori di risultato; o indicatori di realizzazione; o indicatori di impatto; o analisi degli indicatori e relazione finale; o verbali di incontro del gruppo di lavoro.
<p>Risultati della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • calcolo degli indicatori per la verifica dei risultati; • confronto fra risultati attesi e risultati ottenuti.



MACROFASE 4	Titolo: INDAGINI CONOSCITIVE PRELIMINARI
Durata (mesi) :4	Associato responsabile: ARCHEOCLUB SANTERAMO "DON IGNAZIO FRACCALVIERI" – ARCH.
<p>Attività: Questa fase si realizzerà attraverso l'avvio di attività interdisciplinari che risulteranno propedeutiche al proseguimento dei lavori di allestimento e sono finalizzate alla comprensione dei diversi aspetti, archeologici/materiali/artistici, che connotano i siti oggetto di intervento.</p> <p>I dati acquisiti da tali indagini conoscitive consentiranno di implementare la conoscenza del monumento (si dispone già di una sufficiente bibliografia in merito) e confluiranno nella "Macrofase comunicazione delle attività e dei risultati di progetto" (seminari, pubblicazioni divulgative e scientifiche, pannelli didattici ecc.)</p> <p>Le analisi prelliminari conoscitive di tipo ambientale forniranno inoltre indicazioni sulla corretta fruizione degli ambienti ipogei, tali che l'impatto antropico non alteri l'equilibrio microambientale della grotta e di conseguenza la conservazione delle testimonianze storico-archeologiche ivi presenti.</p>	

Attività 4.1	Titolo: Scavi archeologici, pulizia e sorveglianza in fase di scavo
Descrizione:	<p>L'area di ricerca della campagna di scavi in progetto è costituita dalla superficie occupata dalla chiesa medioevale, per l'accertamento della presenza di eventuali preesistenze, l'area esterna alla chiesa medesima, in direzione est, sino alla cisterna per la raccolta di acqua piovana esistente, anche per l'identificazione delle fondazioni dell'abside distrutta; in direzione sud sino al muretto a secco che delimita una specie di cortile; in direzione nord l'area occupata dal "lamione" tardo-settecentesco contiguo alla chiesa ed, eventualmente, se richiesto dai risultati della ricerca in questo "lamione", la superficie occupata dal secondo "lamione", collegato al primo attraverso una porta recante la data 1802.</p> <p>Saggi vanno condotti all'esterno della chiesa, ad ovest, fra la chiesa medesima ed i ruderi di trulli esistenti, per l'accertamento della situazione originaria, prima degli interventi di trasformazione subiti dalla chiesa medesima.</p> <p>In sede di progetto preliminare saranno prodotte cartografie con l'indicazione delle aree di intervento.</p> <p>Per quanto riguarda la grotta si prevede lo scavo dai detriti accumulatisi in corrispondenza dell'ingresso, nonché la pulizia percorsi interni.</p> <p>Lo scavo avverrà secondo le metodiche dell'archeologia stratigrafica: dopo la rimozione degli interventi contemporanei (pavimenti, tramezzi ed altro) col supporto degli operai, e che saranno comunque documentati, il lavoro procederà nell'individuazione delle singole Unità Stratigrafiche che formano la stratigrafia sottostante. Queste dopo la documentazione (piante di strato, sezioni e fotografie), verranno scavate con la <i>trowel</i>, provvedendo al recupero dei materiali antropici contenuti. Ciò non esclude che si possano impiegare altre metodiche, qualora si intervenga su depositi particolarmente consistenti (strati di livellamento o riempimento), adottando lo scavo delle terre con piccone e pala, solo però dopo aver operato su zone campione, onde poter stabilire come dato statistico, utilizzabile anche per altre esperienze, quanto vada perduto o meno di conoscenza.</p> <p>Per quanto riguarda la documentazione grafica, fotografica e cartacea da sottoporre agli organi di controllo preposti si procederà per ogni Unità Stratigrafica alla compilazione di Schede US, al rilievo manuale e alle riprese con camera fotografica digitale. Contemporaneamente potranno essere adottate tecniche più avanzate, quali rilievo attraverso l'uso di stazione totale a raggio laser e fotogrammetria dedicata. Tutta la documentazione prodotta sarà di volta in volta ordinata in un <i>database</i> relazionale, particolarmente utile alle successive fasi di studio.</p> <p>Nel corso del lavoro si provvederà parallelamente allo scavo, alla sistemazione del materiale rinvenuto, impostando dopo il lavaggio e la siglatura, una prima divisione e classificazione del medesimo indispensabile per la successiva fase di studio. Il materiale, registrato in apposite TMA, verrà conservato in appositi contenitori depositati in ambienti idonei all'interno del complesso edilizio, o periodicamente collocati in depositi momentanei individuati dalla Soprintendenza.</p> <p>Si avrà cura anche di creare un archivio che contenga i campioni dei materiali rinvenuti durante lo scavo o appartenenti alle strutture verticali del complesso, quindi: intonaci, malte, ceramiche, mattoni e laterizi ecc., da utilizzare per indagini di tipo microscopiche, mineralogiche o chimiche, per stabilire ad esempio la composizione delle malte o la</p>



	<p>provenienza delle argille e quindi risalire ai centri di produzione delle ceramiche od altro.</p> <p>Per le strutture edilizie che saranno scoperte nel corso degli scavi, verranno considerate le opportune soluzioni atte alla loro documentazione e conservazione, non escludendo qualora l'importanza dei resti sia tale da determinarlo, modifiche progettuali in corso d'opera tese alla loro possibile fruizione o visione agli studiosi.</p> <p>La stesura del matrix suddiviso in attività, fasi e periodi, accorpato ai risultati emersi dall'analisi della stratigrafia del costruito, rappresenterà la conclusione logica e coerente del lavoro svolto.</p> <p>Contestualmente alle indagini archeologiche verranno avviati i rilievi topografici, per la contestualizzazione dei saggi aperti, nonché tutti i rilievi che saranno utili anche alla ricostruzione e alla restituzione del sito archeologico. Le strutture ad essere rilette per prime saranno il complesso grottale ecclesiastico al fine di produrre sia la documentazione dello stato di fatto che andrà ad integrare quella archeologica (2D), sia rilievi appropriati per le successive elaborazioni grafiche.</p> <p>Il gruppo di rilevatori sarà costituito da due persone dalla comprovata esperienza di lavoro in ambito rupestre e affiancherà il gruppo di archeologi durante le operazioni di scavo. Il possibile rinvenimento, infatti, di strutture murarie antiche riferibili ad una delle diverse fasi di frequentazione dell'area, potrebbero rivelarsi utile ai fini della interpretazione e della ricostruzione dell'aspetto originario del santuario micaelico.</p> <p>Al fine di promuovere e far conoscere la materia dell'archeologia, nonché avvicinare e coinvolgere attivamente la popolazione locale già in questa fase, è prevista l'organizzazione di campi scuola archeologici e/o visite guidate (rivolte principalmente alle scolaresche) durante le operazioni di scavo.</p>
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Attività 4.2	Titolo: Indagini microambientali, geologiche, speleologiche, rilievi e rilievo 3d
Descrizione:	<p>Il progetto non prevede l'esecuzione di opere di ristrutturazione e/o restauro, ma l'allestimento e fruizione degli spazi esistenti. Proprio per questo motivo non si ritengono indispensabili, in questa fase, tutta una serie di indagini diagnostiche.</p> <p>Gli interventi da attuare per rendere effettivamente fruibile il complesso di S. Angelo a Santeramo saranno caratterizzati dalla massima reversibilità e riconoscibilità (allestimenti), ma soprattutto dal basso impatto antropico per quei contesti particolarmente delicati quale la grotta carsica con le sue testimonianze di affreschi e graffiti.</p> <p>Si ritengono utili, allo scopo, analisi microclimatiche all'interno della grotta, per comprendere se, e in che misura, la presenza antropica dei visitatori possa influire negativamente sulla conservazione della stessa.</p> <p>Si ritengono altresì utili indagini geologiche/speleologiche volte ad accertare lo statica della grotta, la presenza di eventuali pericoli nella stessa, la presenza di ulteriori cavità.</p>
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Attività 4.3	Titolo: Analisi materiale epigrafico e documentazione
Descrizione:	<p>Si avvierà il programma di censimento, catalogazione ed analisi epigrafica delle iscrizioni e graffiti presenti nella grotta-santuario. I più significativi verranno fotografati, resi graficamente in apografi, analizzati e contestualizzati storicamente.</p> <p>Questa fase sarà affidata ad esperti della materia.</p>
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Attività 4.4	Titolo: Recupero virtuale degli affreschi
Descrizione:	Restauo virtuale dei cicli pittorici procedendo dalla mappatura dei lacerti di affreschi per arrivare alla campionatura delle tonalità cromatiche. L'esito sarà il prodotto su pannelli rigidi e



	integrato nell'allestimento museografico
Associati coinvolti:	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Prodotti della Macrofase:

Documentazione grafica, fotografica e cartacea - Schede di unità Stratigrafiche (US) – relativamente ai saggi di scavo archeologico;

Suddivisione, classificazione, catalogazione e conservazione del materiale archeologico rinvenuto;

Individuazione del primitivo ed originale sistema di discesa nella sottostante grotta;

Elaborati grafici di Analisi tipologica delle murature e ipotesi evolutiva del complesso edilizio;

Guidare le fasi di svuotamento della cisterna e analizzarne la stratificazione archeologica dei sedimenti

Rilievo della cisterna

Mappatura degli originari sistemi di deflusso e smaltimento delle acque meteoriche al suolo;

Relazione di analisi microclimatica

Relazione di Analisi geologica/speleologica

Rilievo 3d

Catalogazione delle iscrizioni e graffiti presenti nella grotta-santuario

Ricostruzione virtuale degli affreschi e stampe in grande formato

Risultati della Macrofase:

Acquisire le prime informazioni sulle condizioni ambientali della grotta per poter operare scelte consapevoli relativamente alla intensità, durata e frequenza della presenza turistica all'interno della stessa;

Ampliare il quadro delle conoscenze (storico, archeologiche ed architettoniche) sul complesso monumentale (chiesa, grotta, affreschi, fabbriche edilizie, stratigrafie archeologiche);

Inquadrare questa località nel complesso temporale e territoriale dell'Alta Murgia e delineare lo sviluppo architettonico del monumento e della sottostante grotta naturale nelle sue fasi di sviluppo nella funzione di santuario.

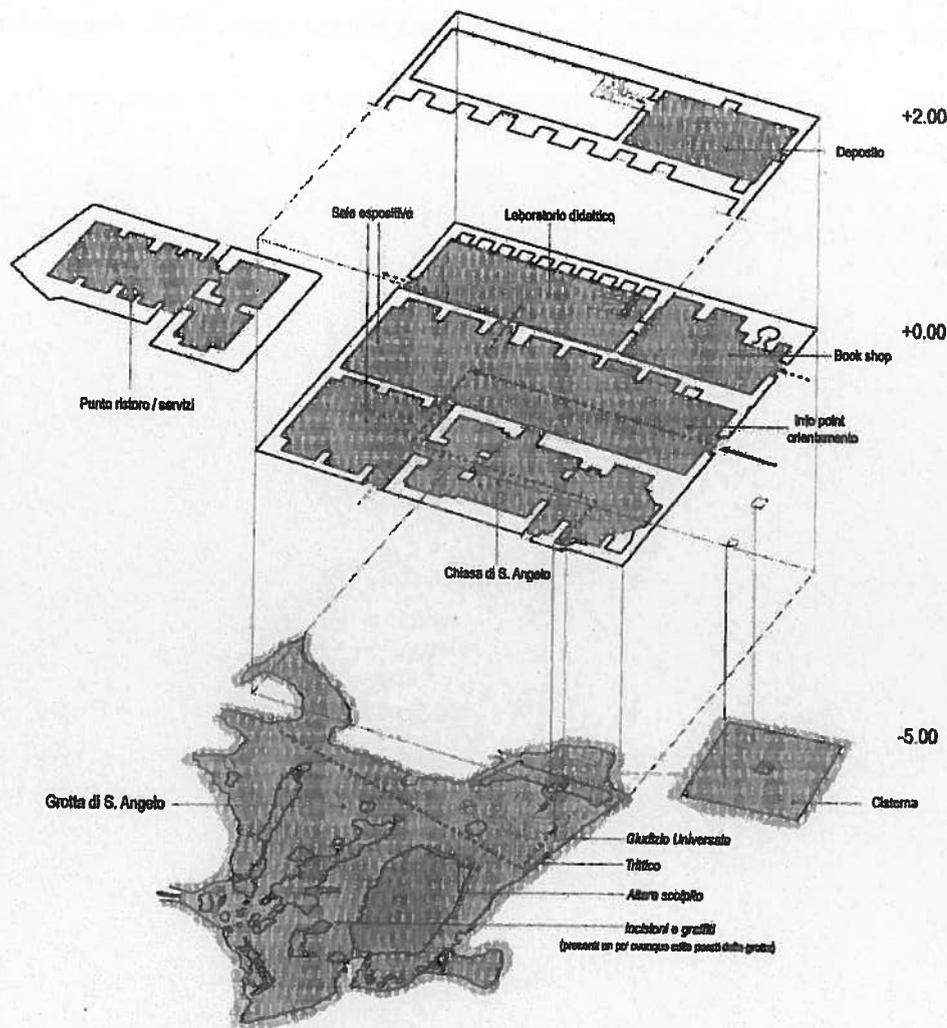
Coinvolgimento delle comunità locali, in particolare delle fasce giovani, alle fasi preliminari di ricerca e scavo archeologico mediante campi scuola e/o visite agli scavo.

MACROFASE 5	Titolo: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO MUSEOGRAFICO
Durata (mesi) : 14	Soggetto responsabile: ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri",
Il progetto prevede l'ideazione e creazione di una strategia di linguaggio rivolta al visitatore affinché possa essere guidato attraverso un percorso sia fisico che virtuale per meglio comprendere il bene oggetto del progetto :la grotta di sant'Angelo nel contesto degli Habitat rupestri dell'Alta Murgia	

Attività 5.1	Titolo: Progettazione e realizzazione dell'allestimento museografico
Descrizione:	Gli spazi interni del complesso di Sant'Angelo, grazie alla loro conformazione planimetrica potranno assumere funzioni specifiche, senza dover subire modifiche o suddivisioni interne.



La progettazione dell'allestimento museografico e dell'arredo terrà conto del peculiare contesto architettonico in cui si andrà ad operare, adottando quale linea guida dell'intero progetto la "reversibilità" degli interventi e la "riconoscibilità" degli stessi



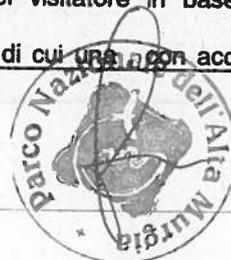
La fase progettuale sarà affidata a professionisti architetti, che svilupperanno il programma museografico di concerto con le altre professionalità (storici, archeologi, ecc.).

Gli interventi da attuare saranno tutti caratterizzati da elevata reversibilità e flessibilità, con la possibilità di operare in futuro una diversa disposizione dell'arredo interno.

E' previsto la realizzazione dell'allestimento e dell'illuminazione, in corrispondenza della navata centrale del manufatto, di una grande sala espositiva. Lo spazio in questione, avendo accesso diretto dall'esterno sarà dotata al suo ingresso di un info point in cui il visitatore potrà avere un orientamento generale del percorso didattico-museale. Per l'esposizione di queste informazioni verranno utilizzati stampe su pannellature con struttura metallica leggera, in cui confluiranno tutte le informazioni derivati dalle indagini conoscitive e a tale scopo, verrà installata una struttura metallica (a binario) che avrà la duplice funzione di fare da supporto ai pannelli informativi e servire da guida ad un sistema illuminotecnico flessibile, rendendo così l'impatto al minimo.

Il percorso espositivo continuerà nella navata a sud ovest in una seconda sala espositiva antistante alla chiesa di sant'Angelo e al percorso speleologico in grotta. Altri supporti mobili (totem in plex o materiale leggero) potranno essere collocati al centro delle sale espositive andando a costituire percorsi obbligati da parte del visitatore in base alle esigenze espositive.

Nella navata opposta, già suddivisa in due ambienti di cui uno con accesso dalla sala



	<p>espositiva svolgerà funzione di laboratorio didattico. Qui verranno proiettati materiale informatico (ricostruzioni tridimensionali ecc) relativa alla grotta-santuario, e sarà munita di sedute, video proiettore, impianto sonoro. I setti strutturali di contrasto della parete a nord di questa sala saranno adibiti a spazi contenitori, indispensabile per il laboratorio, in quanto già si prestano a svolgere tale funzione.</p> <p>Seguirà la fase di Realizzazione dei percorsi espositivi e dell'allestimento, mediante acquisto dei materiali ed attrezzature.</p> <p>L'allestimento illuminotecnico sarà di natura poco invasiva per rispettare la naturalità del luogo ma al tempo sarà di supporto all'individuazione dei percorsi , evidenziandoli .</p>
<i>Associati coinvolti:</i>	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri", ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> progetto dell'allestimento di interni; progetto illuminotecnico; cartellonistica impianto illumino-tecnico grafica informativa percorsi obbligati (transenne, passerelle, rampe, scale, ecc.) totem e supporti per i pannelli didattici.
<p>Risultati della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> arredo interno museo rupestre centro logistico "Porta" per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia

MACROFASE 6	Titolo:FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE
Durata (mesi) :10	Associato responsabile: ARCHEOCLUB SANTERAMO "DON IGNAZIO FRACCALVIERI"
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste	

Attività 6.1	Titolo: Visite guidate
Descrizione:	<p>La modalità di accesso alla grotta per i visitatori sarà definita dopo una campagna di indagine micro-ambientale per valutare l'impatto antropico sull'equilibrio e conservazione della stessa. Anche dopo sarà assicurato il monitoraggio continuo h24 dei parametri ambientali interni(Ossigeno, Ossido di carbonio, Anidride Carbonica, pH, Temperatura, Umidità, Luce,Pressione), utilizzabili anche a scopo di ricerca scientifica.</p> <p>Tuttavia è prevedibile che che la fruizione degli ambienti ipogei consisterà in visite guidate da personale con competenze speleologiche, con un numero predefinito di turisti al giorno (in base a quello che sarà l'impatto climatico stimato) utilizzando i percorsi già presenti nella grotta e utilizzati in passato dai pellegrini che per secoli hanno visitato il Santuario. Saranno fornite dotazioni personali di sicurezza ai turisti, cioè i caschetti da speleologo con sorgenti</p>



	<p>luminose a tecnologia LED. Per evitare di andare ad alterare l'ambiente sotterraneo, siamo giunti alla conclusione che non sia affatto necessaria l'installazione di un impianto di illuminazione tradizionale. Anche al fine di rendere la visita il più naturale possibile, permettendo ai visitatori di calarsi nei panni di speleologi, l'illuminazione sarà garantita dalle luci a led dei caschetti e da illuminatori portatili superLed.</p> <p>I visitatori saranno accompagnati lungo il percorso sotterraneo da giovani speleologi, iscritti alla SSI (società speleologica italiana), e/o da guide adeguatamente preparate in grado di illustrare le peculiarità storico-archeologiche del sito.</p>
<i>Associati coinvolti:</i>	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fracalvieri"

Attività 6.2	Titolo: Prodotti multimediali
<i>Descrizione:</i>	<p>La visita al monumento sarà resa possibile anche attraverso la visione di materiali informatici. Per garantire la fruizione visiva anche da parte di visitatori impossibilitati a scendere in grotta, perché affetti da handicap motori o per semplice claustrofobia, potranno comunque visionare gli ambienti sotterranei ed i graffiti, nonché i dipinti sulle pareti, attraverso la realizzazione di un video in formato 3D. Inoltre, sarà realizzato un filmato nel quale si cercherà di ricostruire le caratteristiche della frequentazione dei luoghi nelle varie fasi storiche. Con il video 3D sarà poi realizzato un dvd.</p>
<i>Associati coinvolti:</i>	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fracalvieri"
Attività 6.3	Titolo: Laboratori didattici
<i>Descrizione:</i>	<p>I laboratori didattici nascono dalla convinzione che si possa fare scuola fuori dall'aula.</p> <p>Spesso questa disposizione normativa è delegata ad enti pubblici e privati attraverso la pratica della visita guidata o dell'escursione. Sempre più frequentemente il mercato dell'Educational propone un pacchetto in cui si abbina alla visita-escursione un laboratorio pratico. Questo genere di attività sia essa rivolta al patrimonio o al paesaggio nel conseguimento dei risultati è mediamente deludente.</p> <p>Per suscitare l'interesse dell'intera comunità nei confronti del patrimonio e del paesaggio bisognerebbe, al contrario, rendere vivo l'oggetto di studio.</p> <p>Attraverso una corretta e attenta progettazione con particolare attenzione agli aspetti storico-scientifici e con una conseguente buona pratica didattica-ludico-educativa, si possono ottenere risultati più che soddisfacenti, sia sul piano dell'esperienza formativa, sia sul piano della cittadinanza attiva.</p> <p>"La responsabilità di chi si trova a gestire un bene patrimoniale è incommensurabile, perché occorre renderne conto all'umanità intera." come sostiene lo storico Antonio Brusa. Dunque, bisogna ripensare il rapporto con il patrimonio e con il paesaggio storico come un "rapporto di cura" che coinvolga l'intera comunità.</p> <p>Il conseguimento di questo obiettivo si può raggiungere dotando il progetto di strumenti didattici con precise caratteristiche che possano far interagire le diverse componenti.</p> <p>Si tratta non solo di tutelare un bene, ma di fornire le conoscenze per proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale.</p> <p>Una didattica efficace deve essere una "palestra di democrazia, di educazione alla cittadinanza, di curiosità intellettuale, un luogo di simulazione e di esperienza multisensoriale".</p> <p>Il modello didattico che proponiamo per la rivalutazione della Grotta di Sant'Angelo a Santeramo in Colle, sarà caratterizzato da diversi aspetti: l'interdisciplinarietà, la stratificazione storica, la coesistenza del metodo induttivo e deduttivo, il rapporto fra diversi tipi di intelligenza, la capacità di costruire "reti di saperi", la dialettica tra locale-globale, l'idea di esperienza e di cambiamento, il gioco come strumento formativo. Tutte le attività proposte saranno integrate come parte strutturale della programmazione scolastica.</p>
<i>Associati</i>	ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fracalvieri"



coinvolti:
Prodotti della Macrofase: <ul style="list-style-type: none"> - visite guidate alla grotta e al complesso monumentale; - laboratori didattici;
Risultati della Macrofase: <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento attivo delle comunità locali. - Conseguimento della reale fruibilità del bene - Stimolare l'interesse dei visitatori verso la cultura materiale del luogo, incuriosirlo e spingerlo in tal modo ad esplorare e scoprire le altre numerose realtà territoriali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Promozione della conoscenza della cultura materiale e degli aspetti ambientali e territoriali del territorio - Ritorno d'immagine per la città a livello interregionale - Rilancio economico della risorsa "turismo"

6. Risultati attesi e definizione indicatori (max 20 righe)
<i>Descrizione dei risultati finali attesi nel quadro del progetto avendo cura di specificare indicatori qualitativi e quantitativi e le modalità di misurazione all'inizio delle attività progettuali, in corso di svolgimento ed al termine delle stesse.</i>
<p>Il progetto intende dare maggiore spazio e visibilità alle capacità dei giovani intesi come risorse in grado di innovare e stimolare la crescita del territorio. Il principale risultato atteso sarà quello di accrescere l'interazione tra il territorio e i giovani e di diffondere una maggiore consapevolezza tra i giovani in merito alle ricchezze ambientali e storico-culturali che il territorio mette a disposizione. La partecipazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia inoltre consentirà un alleggerimento della burocrazia e un più facile accesso alle informazioni di cui i giovani coinvolti avranno bisogno per affrontare la realizzazione del progetto, oltre che fornire un adeguato supporto logistico e tecnico in merito alle peculiarità del territorio del Parco.</p> <p>Gli indicatori quantitativi che si intende attivare sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. numero di persone che usufruiranno del complesso di S. Angelo (in termini di ore e frequenza) 2. numero di opportunità di lavoro create per i giovani grazie al progetto 3. numero di scuole che usufruiranno delle attività didattiche svolte 4. numero di eventi di sensibilizzazione realizzati sul territorio e relativi partecipanti. <p>Tali indicatori saranno facilmente rilevabili nel corso del progetto. Con riferimento al punto 1 si utilizzerà un sistema di controllo automatico degli accessi in grado di dare notizie istantanee e sempre aggiornate; con riferimento al punto 2 si utilizzerà un sistema di monitoraggio agevolato da supporti informatici per tener traccia delle esperienze dei partecipanti; in merito al punto 3 la piattaforma darà evidenza costante e immediata delle scuole che hanno sposato gli obiettivi del progetto e si sono affidate ai prodotti didattici messi a disposizione. Infine, non meno importante sarà la documentazione inerente gli eventi che si organizzeranno (presenze, materiale prodotto, feed back) al fine di sensibilizzare la comunità sui temi cari al progetto.</p>

7. Impatto a livello locale (max 20 righe)
<i>Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale</i>
<p>La valorizzazione in termini di fruizione culturale e turistica del patrimonio inestimabile del territorio murgiano con particolare riferimento alla grotta di S. Angelo è da considerarsi prioritaria in quanto può comportare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la creazione di nuovi bacini di impiego ad alta intensità occupazionale; b) effetti positivi sul bilancio regionale conseguenti alla messa a reddito di alcuni elementi del patrimonio culturale; c) il rafforzamento del processo di sviluppo endogeno sostenibile in quanto: <ul style="list-style-type: none"> - valorizza la specificità e il vantaggio competitivo della Puglia; - favorisce la qualificazione culturale delle risorse umane e quindi aumenta il capitale sociale e si rafforza la coesione e il senso di appartenenza delle comunità locali; d) l'attivazione nell'economia regionale di un effetto moltiplicatore elevato di flussi di spesa e di investimenti direttamente e indirettamente collegati ai beni culturali. <p>La valenza territoriale dei beni culturali e la loro diffusione capillare sul territorio richiede una politica di intervento unitaria, nella quale le tradizionali politiche di intervento (beni culturali, ambiente, turismo, risorse umane) siano collegate attraverso una organica politica del territorio e quindi di sviluppo locale.</p> <p>Oltre che all'integrazione territoriale ci si propone di sviluppare l'integrazione funzionale tra i diversi elementi costitutivi dell'offerta; non solo le funzioni tradizionali (ricettività e ristorazione) ma anche le altre funzioni (fruizione, accessibilità comunicazione, incoming etc...).</p>



8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo (max 10 righe)

Descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

La realizzazione del Progetto permetterà finalmente la fruibilità del bene che, nonostante interventi realizzati in passato sul "contenitore", ossia sui manufatti sovrastanti e su quanto attiene alla segnaletica e alle aree picnic adiacenti, hanno trascurato il "contenuto", ossia la preziosa grotta. Intorno alla fruibilità piena del sito, le associazioni coinvolte potranno gestire una serie di servizi destinati alla cittadinanza (scuole di ogni ordine e grado, privati cittadini etc..) e ai turisti che attualmente già transitano per Santeramo ma non possono visitare il luogo. Tutte le attività che si intende realizzare, dalle visite guidate, ai laboratori didattici daranno la possibilità in futuro dopo la realizzazione della fase progettuale di intraprendere un percorso auto sostenibile.....

9. Coinvolgimento di giovani donne (max 5 righe)

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo.

Nel progetto sono ampiamente coinvolte giovani donne, per quanto concerne la sorveglianza archeologica e la consulenza archeologica (LUCIANA MATERA), per quanto concerne gli aspetti geologici e speleologici (SAMANTHA SANTARCANGELO), per quanto concerne i laboratori didattici (MILENA MELE) per la consulenza legale (DANIELA MAFFEI), per il recupero virtuale degli affreschi (ADRIANA RECCHIA).

10. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio (max 10 righe)

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Il target di beneficiari individuato è il linea con quanto previsto dal Regolamento 2204/2002 Art.2 lettera f) in merito ai lavoratori svantaggiati. Il progetto è destinato a giovani in età lavorativa (18-35 anni) che approcciano il mercato del lavoro o che intendono muovere i primi passi con una propria attività imprenditoriale. A questi soggetti si aggiungano anche quelle persone che desiderano intraprendere o riprendere un'attività lavorativa magari a seguito del sempre più frequenti tagli del personale (CIG, mobilità) che interessano ormai tutto il contesto locale una volta noto come il distretto del salotto. In generale si intende coinvolgere qualsiasi disoccupato di lungo periodo sia esso un giovane laureato o una persona che cerca un proprio spazio lavorativo.

11. La proposta è già stata presentata e giudicata idonea ma non finanziata?

si no

SI

Ente che ha indetto il bando/Avviso: _____

Titolo del Bando: _____

Data pubblicazione _____

Titolo del progetto _____

Ambito di azione della proposta progettuale: _____

Soggetto proponente: _____

In caso di ATS specificare i partner proponenti: _____

Importo della proposta progettuale: _____



PARTE IV CRONGRAMMA

Titolo Progetto : _____ PROGETTO SANT'ANGELO _____

Soggetto Proponente / Capofila _____ ARCHEOCLUB SANTERAMO "Don Ignazio Fraccalvieri"



A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'A' or 'P', located at the bottom left of the page.

ATTIVITA'

MESI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
MACROFASE 1: GESTIONE, COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO																									
1.1 Gestione del progetto																									
1.2 Coordinamento del progetto																									
1.3 Rendicontazione del progetto																									
MACROFASE 2: COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI DI PROGETTO																									
2.1 : linea grafica (Logo, nome del progetto e slogan)																									
2.2 : sito web																									
2.3 : Comunicati stampa																									
2.4 : Comunicazione (conferenze, contenuti didattici dell'allestimento museografico, manifesti e cartellonistica, pubblicazione finale)																									
MACROFASE 3: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE																									
3.1 Gruppo di lavoro di verificatori																									
3.2 Indagine di verifica delle attività																									
MACROFASE 4 : INDAGINI CONOSCITIVE PRELIMINARI																									
4.1 : Saggi archeologici, pulizia e sorveglianza in fase di scavo																									
4.2 : Indagini microambientali, geologiche, speleologiche, rilievi e rilievo 3d																									
4.3 Analisi materiale epigrafico e documentazione																									
4.4: Recupero virtuale degli affreschi																									
MACROFASE 5: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO MUSEOGRAFICO																									
5.1 : Titolo: Progettazione e realizzazione dell'allestimento museografico																									
MACROFASE 6: FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE																									
6.1 : Visite guidate																									
6.2: Prodotti multimediali																									
6.3: Laboratori didattici																									



(Handwritten mark)

SCHEDA DI DETTAGLIO

VOCI DI SPESA	RIEPILOGO	SUDDIVISIONE TRA I PARTNERS DI PROGETTO			
		Capofila o Singolo	Associato 1	Associato 2	
Personale	€ 72.400,00	€ 72.400,00	€ -		
Viaggi e soggiorni	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
Servizi, forniture e altri costi di progetto	€ 58.500,00	€ 53.500,00	€ 5.000,00		
Altri costi relativi ad attività di progetto	€ 9.100,00	€ 6.600,00	€ 2.500,00		
Spese generali	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
TOTALI PROGETTO (A)	€ 150.000,00	€ 142.500,00	€ 7.500,00		€ -
COFINANZIAMENTO DEL PROPONENTE(B)	15.000,00	7.500,00	7.500,00		
% COFINANZIAMENTO B/A%	10,00%	5,26%	100,00%	#DIV/0!	#DIV/0!

Dettaglio voci di budget

PERSONALE	EA	Capofila o Singolo	Associato 1	Associato 2	Associato 3	TOTALE	Microfina se di riferimento
Qualifica/Mansione							
Responsabile gestione del progetto	33	9.000,00				€ 9.000,00	1
Responsabile Coordinamento del progetto	3	6.000,00				€ 6.000,00	1
Responsabile rendicontazione	32	6.000,00				€ 6.000,00	1
Addetto stampa	33	800,00				€ 800,00	2
Responsabile contenuti didattico-scientifici	82	3.000,00				€ 3.000,00	2
Responsabile monitoraggio	33	3.500,00				€ 3.500,00	3
Assistente monitoraggio	33	3.500,00				€ 3.500,00	3
Responsabile saggi archeologici	34	3.000,00				€ 3.000,00	4
Assistente 1 saggi archeologici	33	3.000,00				€ 3.000,00	4
Assistente 2 saggi archeologici	34	3.000,00				€ 3.000,00	4
Incaricato indagini microambientali	33	1.000,00				€ 1.000,00	4
Incaricato indagini geologiche	24	1.000,00				€ 1.000,00	4



Allegato B1 - Piano Finanziario

Incaricato indagini speleologiche	24	1.000,00						€ 1.000,00	4	
Incaricato rilievi	24	1.000,00						€ 1.000,00	4	
Incaricato rilievi 3d	24	1.000,00						€ 1.000,00	4	
Recupero virtuale degli affreschi	26	3.000,00						€ 3.000,00	4	
Responsabile organizzazione visite guidate	33	5.000,00						€ 5.000,00	6	
Operatore 1 visite guidate	33	6.500,00						€ 6.500,00	6	
Operatore 2 visite guidate	26	6.500,00						€ 6.500,00	6	
Responsabile realizzazione prodotti multimediali	33	2.000,00						€ 2.000,00	6	
Responsabile Laboratori didattici	40	1.200,00						€ 1.200,00	6	
Assistente 1 laboratori didattici	26	1.200,00						€ 1.200,00	6	
Assistente 2 laboratori didattici	33	1.200,00						€ 1.200,00	6	
TOTALI			€ 72.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 72.400,00		

DESCRIZIONE	VIAGGIO S (Soggiorno)	N. persone	Capofila 0			Associato			TOTAL IMPORTO	TOTAL E	Macrofase di riferimento delle spese
			IMPORTO	ASSOCIATO 1	ASSOCIATO 2	ASSOCIATO 3					
Spostamenti per attività di promozione e ricerca	V	3	5000					€ 5.000,00	€ -	#####	
TOTALI								€ 5.000,00	€ -	#####	

DESCRIZIONE	Capofila 0	ASSOCIATO 1	ASSOCIATO 2	ASSOCIATO 3	TOTAL IMPORTO	Macrofase di riferimento
ALTRI COSTI RELATIVI AD ATTIVITA' DI PROGETTO						
linea grafica (Logo, nome del progetto e slogan)	€ 1.500,00				€ 1.500,00	2
sito web	€ 2.000,00				€ 2.000,00	2
Pubblicazione finale: curatela, stampa e acquisto n.200 copie x 15 manifesti	€ 1.500,00	€ 1.500,00			€ 3.000,00	2
convegni (pubblicità, sala)	€ 600,00				€ 600,00	2
	€ 1.000,00	€ 1.000,00			€ 2.000,00	2
TOTALI	€ 6.500,00	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ 9.100,00	

SERVIZI FORNITURE E ALTRI COSTI DI PROGETTO	Capofila 0	Associato 1	Associato 2	TOTALE	Macrofase di
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO		IMPORTO
	€ 6.500,00	€ 2.500,00	€ -	€ 9.100,00	



[Handwritten signature]

SCHEDA RIPILOGATIVA PER MACROFASI



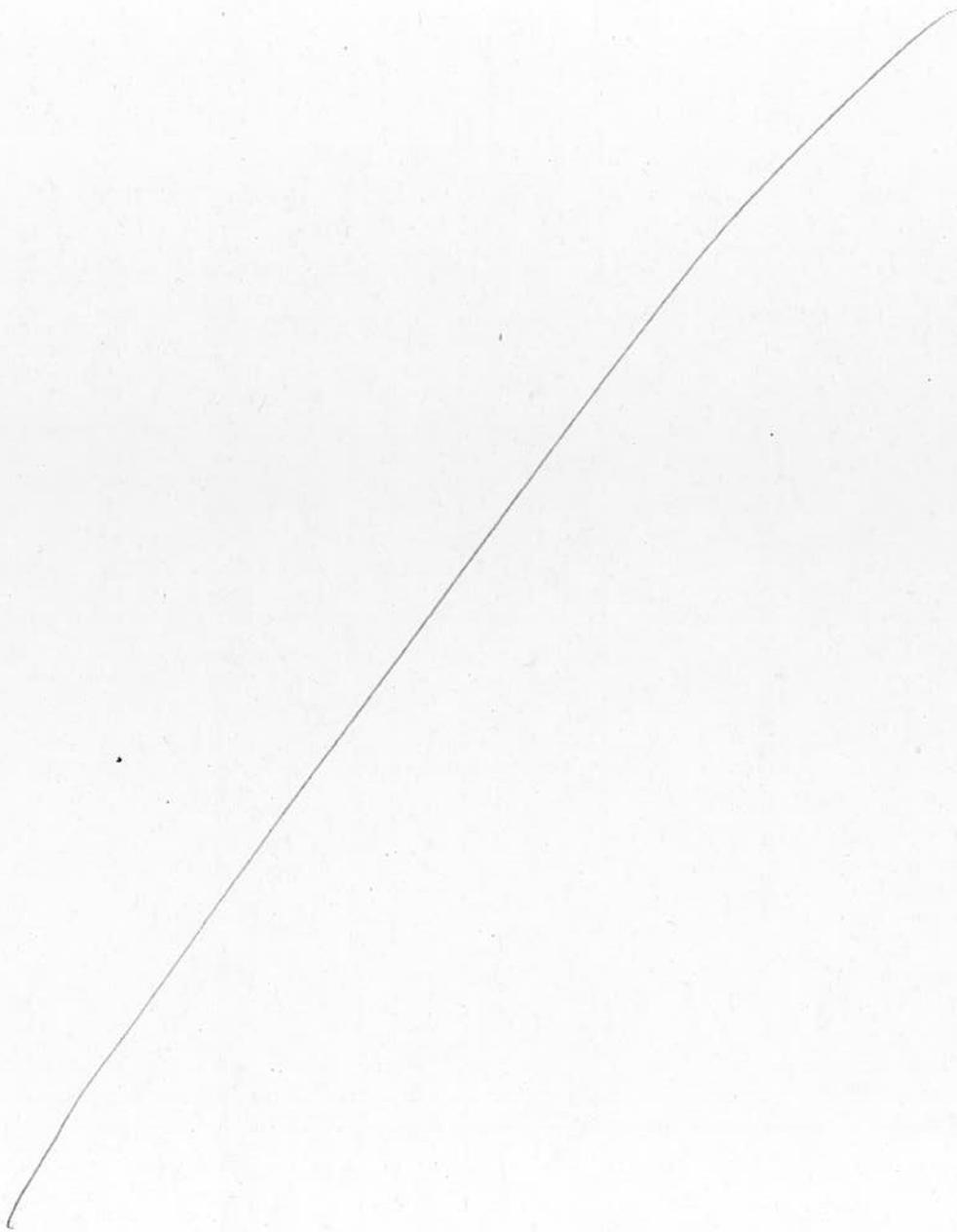
VOCI DI SPESA	TOTALE VOCE	Macrofase 1	Macrofase 2	Macrofase 3	Macrofase 4	Macrofase 5	Macrofase 6
Personale	€ 72.400,00	€ 21.000,00	€ 3.800,00	€ 7.000,00	€ 17.000,00		€ 23.600,00
Viaggi e soggiorni	€ 5.000,00		€ 5.000,00				
Eventi	€ -						
Servizi, forniture e altri costi di progetto	€ 58.500,00				€ 5.000,00	€ 53.500,00	
Attrezzature	€ -						
Spese generali	€ 5.000,00	€ 2.500,00					€ 2.500,00
Altri costi relativi ad attività di progetto	€ 9.100,00		€ 9.100,00				
.....	€ -						
TOTALI	€ 150.000,00	€ 23.500,00	€ 17.900,00	€ 7.000,00	€ 22.000,00	€ 53.500,00	

Data e Firma del Legale Rappresentante/Delegato

6/02/2013

[Handwritten signature]





GRADUATORIA PROGETTI

TABELLA A

prog.	Pilco N.	PROPONENTE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	ESITO
1	98	MONDOCULTURA ATHENA Soc. coop. Soc.	80/100	finanziato
2	415	Arci zona rossa	80/100	finanziato
3	214	Ass.ne Magna Grecia Mare	79/100	finanziato
4	201	Ass.ne terra e Popoli	78/100	finanziato
5	224	International Cross roads	78/100	finanziato
6	260	ASD tarantarte	78/100	finanziato
7	294	Phoneix soc. coop. Soc.	78/100	finanziato
8	106	Centro Studi Interdisciplinari GAIOLA onlus	77/100	finanziato
9	157	Ass.ne Natura e ambiente Bisacquino (a.n.a.b.)	77/100	finanziato
10	236	Acil Caltanissetta	77/100	finanziato
11	504	Ass.ne APS Polixena	77/100	finanziato
12	509	Arci Comitato Territoriale	77/100	finanziato
13	564	Consorzio ULISSSE soc.coop.soc	77/100	finanziato
14	141	Social NET Coop. So. ARL	76/100	finanziato
15	161	Comitato Addiopizzo Messina Onlus	76/100	finanziato



prog.	Pilico N.	PROPONENTE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	ESITO
16	192	Coop Soc Tma group	76/100	finanziato
17	241	Ass.ne Culturale Socrate	76/100	finanziato
18	229	Ass.ne Culturale Archidrama	75/100	finanziato
19	522	Ass.ne di volontariato CROCE VERDE ITALIA	75/100	finanziato
20	573	Ass.ne di Volontariato CASTELLO LIBERO onlus	75/100	finanziato
21	69	Ass. naz. GIACCHE VERDI SICILIA raggrup. prov. BRONTE	74/100	finanziato
22	104	Ass.ne di promozione sociale MANOVALANZA	74/100	finanziato
23	176	Ass.ne sportiva e di protezione ambiente Alta quota trekking	74/100	finanziato
24	180	Ass.ne di promozione sociale MIRA	74/100	finanziato
25	227	Lisp comitato Territoriale	74/100	finanziato
26	290	Fondazione santobono Pausilipon onlus	74/100	finanziato
27	291	Ass.ne Culturale I teatrini	74/100	finanziato
28	327	Caracol Ass.ne	74/100	finanziato
29	76	Ass.ne Culturale FUORI ORARIO	73/100	finanziato
30	232	Ass.ne termini d'amuri	73/100	finanziato
31	279	Anci campania	73/100	finanziato



prog.	Pilco N.	PROPONENTE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	ESITO
32	282	ATS energiovane Ass. prom. Sociale - capofila	73/100	finanziato
33	307	Ass.ne di promozione sociale I Ken	73/100	finanziato
34	321	Ass.ne Pro Loco di Buccino Volcei	73/100	finanziato
35	322	Rent Insieme Coop. Soc. Onlus	73/100	finanziato
36	325	Ass.ne Luna rossa	73/100	finanziato
37	337	Ass.ne Culturale Antigone - Museo della 'ndrangheta	73/100	finanziato
38	364	Legambiente	73/100	finanziato
39	550	Ass.ne DON MILANI	73/100	finanziato
40	574	Ass.ne di volontariato LA SPIGA	73/100	finanziato
41	29	Sinopia Comunità giovanile	72/100	finanziato
42	213	Ass.ne Vedetta sul Mediterraneo Onlus	72/100	finanziato
43	225	Archeoclub Santeramo	72/100	finanziato
44	298	Exarco Scs onlus	72/100	finanziato
45	339	Ass.ne Culturale The factory	72/100	finanziato
46	438	Il Melograno soc. coop	72/100	finanziato
47	531	ANFFAS Onlus Torremaggiore	72/100	finanziato
48	597	Moger Arte e cultura Soc. coop. Soc.	72/100	finanziato



